

La giovane attrice Marta Gastini, della fiction TV di RaiUno

“L'uomo che cavalcava nel buio” si è fidanzata sul set

**LA STELLINA DELLE FICTION HA TROVATO IL
SUCCESSO E L'AMORE CON TERENCE HILL**

**«Mi sono fidanzata con il segretario della produzione», dice la Gastini
che vediamo nel ruolo di Serena, una allieva dell'istruttore di equitazione**

di Isabella Mayer

Milano, maggio

Terence Hill non mi ha dato solo il successo. Infatti, grazie a lui ho trovato anche l'amore».

Chi parla così è la giovane attrice Marta Gastini, 19 anni, protagonista della fiction *L'uomo che cavalcava nel buio*, in onda domenica 10 e lunedì 11 maggio su RaiUno.

La Gastini, che in questa fiction, dove recita al fianco di Terence Hill, interpreta il ruolo di Serena, una allieva un po' problematica dell'istruttore di

mi aveva notato nell'altra. *Il bene e il male*, quindi mi ha chiamato per fare un provino ed è andato bene».

E nella fiction "Il bene e il male", che è stato il suo primo lavoro importante, come ci era arrivata?

«Avevo saputo che stavano

L'UOMO CHE CAVALCAVA NEL BUIO

Lunedì 11 maggio
ore 21.10 - RaiUno

equitazione, che è appunto Terence Hill, è già stata definita la nuova stellina delle fiction. Infatti, anche se ha solo 19 anni, prima de *L'uomo che cavalcava nel buio* ha già fatto parte del cast della serie televisiva con Gianmarco Tognazzi, *Il bene e il male*, che è andata in onda, sempre su RaiUno, lo scorso inverno e che ha avuto grande successo. Ma per capire come è arrivata a recitare in produzioni così importanti, sentiamo la sua storia.

«La passione per la recitazione non è innata in me, infatti mi è venuta quando, a 14 anni, durante il liceo classico, ho cominciato a frequentare dei corsi di recitazione che si svolgevano dopo le lezioni. Poi, due anni fa, durante l'estate ho anche fatto un corso di quattro settimane a Parigi per perfezionare la tecnica. Ma anche ora naturalmente continuo a studiare. Per quanto riguarda questa fiction, ci sono arrivata perché il regista, Salvatore Basile,



Roma. Marta Gastini in una scena della fiction di RaiUno insieme con Terence Hill, 70 anni, che interpreta il suo maestro di equitazione.

cercando una ragazza, così prima ho mandato il curriculum e poi sono andata a fare il provino. Finora sono stata fortunata. A ogni modo, se un domani non dovessero più esserci ruoli per me, io ho già una seconda possibilità».

Milano. Un'immagine di Marta Gastini, 19 anni, la nuova stellina delle fiction, che in questi giorni è in televisione con "L'uomo che cavalcava nel buio", di cui è protagonista insieme con Terence Hill e Francesca Cavallin. «In questa fiction interpreto il ruolo di Serena, una ragazzina problemati-





«Ho gli occhi a mandorla della mia nonna», dice

Milano. Due immagini di Marta Gastini in cui risalta il suo volto con gli occhi leggermente a mandorla. «Assomiglio a mia nonna Marta, la mamma di mio papà», ci ha detto la giovane attrice. «Anche se lei non c'è più e io non l'ho mai conosciuta, ho visto le foto dell'album di famiglia e mi sono resa conto che ho i suoi stessi occhi a mandorla».

ca che ha una madre troppo protettiva che l'ha resa troppo insicura», ci ha detto la giovane attrice. «Nella vita, invece, devo ringraziare i miei genitori: sia mio papà, che è avvocato, sia mia mamma, che è architetto. Loro, infatti, non mi hanno mai chiesto di seguire le loro professioni. Anzi,

mi hanno sempre incoraggiato a seguire il mio sogno di diventare attrice. A ogni modo, io sono iscritta alla facoltà di Giurisprudenza e diventerò un avvocato. Così, se non mi cercheranno più per recitare, avrò l'alternativa di un'altra professione. Nella vita è sempre meglio essere pronti».

Che cosa intende?

«Sono iscritta alla facoltà di Giurisprudenza a Roma e ho intenzione di diventare avvocato. Certo, fare l'avvocato non è il mio sogno ma nella vita è sempre bene essere pronti. Del resto, mio papà è avvocato, per questo mi sono iscritta a questa facoltà. Però, lo devo ringraziare perché devo ammettere che non mi ha mai spinto a seguire la sua professione. Anzi, sia lui sia mia mamma, che è architetto, mi hanno sempre incoraggiato a seguire i miei desideri. Anche se, per realizzarli, ho dovuto allontanarmi da loro».

Perché?

«Perché io sono nata ad Alessandria e loro vivono là anche con mio fratello Andrea, che ha due anni meno di me. Per seguire il sogno di recitare, invece, mi sono dovuta trasferire a Roma, da sola».

A Roma, però, come ha detto prima, ha trovato l'amore, quindi non è proprio sola.

«Sì, è vero. È stato proprio grazie a *L'uomo che cavalcava nel buio* che ho trovato l'amore. Mi sono innamorata di Andrea, un ragazzo di 22 anni, che lavora dietro le quinte della televisione, infatti fa il segretario di produzione. Stiamo insieme da otto mesi. Per ora non abitiamo ancora nella stessa casa, viviamo alla giornata. Ma è una storia importante, infatti l'ho anche già presentato ai miei genitori e loro sono molto contenti».

Quindi Terence Hill le ha portato fortuna in ogni campo?

«Sì, lui è proprio un grande. Pensi che ero emozionatissima all'idea di recitare al suo fianco e la notte prima di cominciare le riprese non sono riuscita a chiudere occhio. Poi, però, quando ci siamo visti sul set,

lui mi ha messo subito a mio agio e la paura mi è passata. Sia Terence Hill sia il regista sono stati stupendi con me. Io, comunque, mi ero preparata molto per questo ruolo. Ho dovuto anche imparare, in pochissimo tempo, ad andare a cavallo».

Quindi lei prima di lavorare in questa fiction non era mai andata a cavallo?

«Qualche anno fa ero salita su un cavallo. Ma poi ero caduta e, poiché mi ero spaventata, non ci sono più andata. La fiction è stata una bella spinta per tornare a cavalcare, ma devo ringraziare mio zio Giovanni se sono riuscita a ottenere buoni risultati in poco tempo. Lui è un carissimo amico dei miei genitori, che io chiamo zio, e che è stato insegnante di equitazione. In un mese mi ha insegnato tutto. Certo, ci allenavamo moltissimo: tutti i giorni almeno tre ore, che è tantissimo perché a cavallo si sforzano tut-

ti i muscoli del corpo. Comunque, ora sono bravissima perché so andare al galoppo e so fare anche qualche saltino».

Quindi continua ad andare a cavallo anche nel tempo libero?

«No, per ora ho accantonato l'equitazione. Anche se è uno sport che vorrei riprendere, forse la prossima estate. Nel frattempo, invece, mi dedico alla palestra. Faccio tapis roulant e molta cyclette».

Mi tolga una curiosità. Lei ha gli occhi un po' a mandorla: da chi li ha presi?

«È vero, me lo dicono in molti. Assomiglio a mia nonna Marta, la mamma di mio papà, che però non c'è più e che io non ho mai nemmeno conosciuto. Ma ho visto le foto e ho proprio i suoi occhi. Quindi, è merito suo se ho un volto che piace ai registi».

Isabella Mayer